

La pandemia al bivio della terza ondata con l'incognita profilassi

Calabria, virus a due velocità meno positivi ma più morti

Risalgono i nuovi casi per 100mila abitanti

Giovanni Pastore
COSENZA

Il virus è spuntato come un incubo e una incognita nel cuore della storia del ventunesimo secolo, trascinato dal vento dell'odio. Un vento cieco che continua a spostare la sabbia livida del contagio che scorre nella clessidra del nostro tempo. La contabilità delle ultime 24 offre una lettura incerta con una tendenza in netto miglioramento nel numero delle nuove diagnosi (258, distillate attraverso 2.986 tamponi, rispetto alle 313, con 3.162 test, di mercoledì) e dei ricoveri (7 in meno di cui 6 in area medica e uno in terapia intensiva) ma con evidenti segni di rovina nel numero delle vittime: 9. L'impressione è che l'infezione stia per raggiungere il bivio della terza ondata. Serviranno coraggio, resistenza, sforzo. Servirà un'attività di contact tracing capace finalmente di seguire le orme della belva che corre tra le dune dell'umanità. E occorrerà un sequenziamento vi-

rale nei tamponi molecolari positivi per stanare le sue nuove varianti.

Report Gimbe

Il monitoraggio indipendente della Fondazione, riferito alla settimana 13-19 gennaio, conferma il peggioramento degli indicatori relativi ai "Casi attualmente positivi per 100mila abitanti" e ai "Casi testati". Restano sotto la soglia di saturazione i posti letto in area medica e terapia intensiva occupati da pazienti Covid.

Incidenza cumulativa

La misura diretta del rischio di malattia è lontana dai livelli (50 diagnosi ogni 100mila abitanti) che, secondo l'Iss, permetterebbero il completo ripristino dell'identificazione dei casi e tracciamento dei loro contatti. Nell'ultimo monitoraggio del Ministero della Salute (settimana 4-10 gennaio) il dato era di 96,59 casi ogni 100mila abitanti. Nella settimana tra l'11 e il 18, secondo i numeri del bollettino regionali, si registra una crescita pari a 109,13 casi (ottenuti da un totale di 2.125 contagi). In aumento anche l'incidenza cumulativa sul periodo più lungo. Dalle 3.769 positività regionali osservate nei 14 giorni, che avevano generato una incidenza di 195,82

casi, si è passati a 4.889 positivi che generano un valore di 251,09 casi su 14 giorni.

Vaccinazioni

La Calabria si avvia a chiudere la prima fase della profilassi con circa 29mila somministrazioni. La strategia prevede l'inizio dei richiami a partire da lunedì. Poi, tutto dipenderà da Pfizer. **Nino Cartabellotta**, presidente di **Gimbe**, lancia l'allarme. «A fronte dei ritardi di consegna dei vaccini e delle incognite legate alle varianti del virus, se da un lato è urgente tarare il piano delle somministrazioni su quello delle consegne effettive per garantire nei tempi corretti la seconda dose, dall'altro è indispensabile potenziare rapidamente l'attività di sequenziamento virale (0,034%), visto che il target raccomandato è del 5-10%. Solo le zone rosse, come quelle imposte dal Decreto Natale, sono la vera arma per piegare la curva del contagio, destinata a risalire prossimamente per le minori restrizioni nelle Regioni arancioni e gialle, la riapertura delle scuole e l'impatto delle nuove varianti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il contagio risalirà per le minori restrizioni delle zone arancioni
Nino Cartabellotta



Peso: 18%